

XX DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)

1ª LETTURA (Ger 38,4-6.8-10)

Dal libro del Profeta Geremia.

In quei giorni, i capi dissero al re: «Muoia quest'uomo, perché con questo discorso scoraggia le mani degli uomini di guerra che sono rimasti in questa città e le mani di tutto il popolo, proferendo loro tali parole. Quest'uomo infatti non cerca la pace per questo popolo bensì la sventura». Disse allora il re Sedecia: «Eccolo nelle vostre mani, perché il re non può alcunché contro di voi». Presero allora Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, figlio del re, la quale era nel cortile della guardia; calarono Geremia con le corde. Or nella cisterna non c'era acqua, bensì fango. Così Geremia affondò nel fango. Ebed-Melech uscì dalla casa del re e parlò al re così: «O re, mio signore: hanno agito male quegli uomini in tutto ciò che hanno fatto contro il profeta Geremia, gettandolo nella cisterna; egli morirà là dentro a causa della fame, poiché non c'è più pane nella città». Allora il re ordinò a Ebed-Melech, l'etiope: «Prendi con te tre uomini ed estrai il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

SALMO RESPONSORIALE (Ps 40)

Tutta la mia speranza io posi nel Signore,
egli si chinò su di me e udì il mio grido;

mi estrasse dal pozzo di perdizione
e dalla melma fangosa,
collocò sulla roccia i miei piedi,
e rese fermi i miei passi;

pose sulla mia bocca un cantico nuovo,
una lode per il nostro Dio.
Veda la moltitudine e tema,
e confidi nel Signore!

Io sono povero e misero,
ma il Signore si prende cura di me.
Mia difesa e mio scampo sei tu:
non tardare, mio Dio!

2ª LETTURA (Eb 12, 1-4)

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, dunque anche noi, dal momento che abbiamo una tale nube di testimoni che ci circonda, con pazienza corriamo la gara che ci viene messa innanzi, dopo aver deposto tutto ciò che appesantisce e il peccato che ci irretisce, avendo lo sguardo fisso su Gesù, autore e consumatore della fede, il quale, in luogo della gioia che gli si proponeva davanti, si sottopose alla croce, sprezzando l'ignominia, e ora siede alla destra del trono di Dio. Infatti ripensate a colui che ha sofferto in se stesso siffatta contraddizione, da parte dei peccatori, per non stancarvi, lasciandovi intorpidire nelle anime vostre. Finora non avete, nella lotta contro il peccato, resistito fino al sangue,

VANGELO (Lc 12,49-53)

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e vorrei davvero che fosse già acceso! Ho un battesimo da ricevere e grande è la mia angoscia finché non l'avrò ricevuto. Pensate che io sia venuto per portare la pace tra gli uomini? No, ve lo assicuro, ma la divisione. D'ora in poi, se in una famiglia vi sono cinque persone, si divideranno tre contro due e due contro tre. Si divideranno il padre contro il figlio e il figlio contro il padre, la madre contro la figlia e la figlia contro la madre, la suocera contro la nuora e la nuora contro la suocera».